
Ucraina: Draghi a Kiev, “siamo a un momento di svolta nella nostra storia”. “Nostro sostegno a indagini di organismi internazionali su crimini di guerra”

“Siamo a un momento di svolta nella nostra storia”. Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, nella conferenza stampa congiunta a Kiev con il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, il cancelliere della Repubblica Federale di Germania, Olaf Scholz, il presidente della Romania, Klaus Iohannis, e il presidente dell’Ucraina, Volodymyr Zelensky. “Il popolo ucraino - ha osservato il premier italiano - difende ogni giorno i valori di democrazia e libertà che sono alla base del progetto europeo, del nostro progetto. Non possiamo indugiare, ritardare questo processo. Dobbiamo creare una comunità di pace, di prosperità e di diritti che unisca Kiev a Roma, a Parigi, a Berlino e a tutti gli altri Paesi che condividono questo progetto. Le atrocità commesse in questa guerra testimoniano con terribile chiarezza quanto questo progetto sia essenziale”. “Oggi - ha raccontato Draghi - ho visitato Irpin, un luogo di massacri compiuti dall’esercito russo. Sono fatti terribili, che turbano nel profondo e che condanniamo senza esitazioni. Diamo il nostro completo sostegno alle indagini degli organismi internazionali sui crimini di guerra”. “Ma oggi - ha proseguito Draghi - sentendo la spiegazione di colui che ci ha accompagnato a vedere il risultato di questi bombardamenti, ho sentito orrore ma ho sentito anche speranza. Speranza per la ricostruzione, speranza per il futuro. E noi oggi siamo qui per questo, per aiutare l’Ucraina a costruire il suo futuro”.

Alberto Baviera